

# Russo e Pognant, sindaci assolti

*Invece al processo contro i 46 No Tav il Gip rinvia a giudizio al 21 novembre*

**ASSOLTI.** Per il sindaco di Chianocco e l'ex sindaco di Borgone dopo sette anni finisce l'incubo. Dopo sei udienze Mauro Russo è stato assolto perché il fatto non costituisce reato e Simona Pognant per non avere commesso il fatto. Era stata la stessa pm Patrizia Caputo a chiedere l'assoluzione, fatto che allontana l'ipotesi di un ricorso in appello. Non si sono mai capite fino in fondo le ragioni della scelta della procura di non archiviare. Forse il fatto che fosse stata rilevata una frattura alle ossa nasali di un agente ha convinto il pm a non lasciare perdere. Ma le udienze sono state un susseguirsi di testimonianze sfavorevoli fornite dalle stesse forze dell'ordine, fino alla scoperta che l'agente in questione aveva la frattura già prima dei fatti. Intanto, come previsto, il giudice delle indagini preliminari Edmondo Pio ha rinviato a giudizio i 45 imputati della maxinchiesta contro i No Tav. Solo uno, un milanese, ha patteggiato la condanna a un anno uscendo così dal dibattimento. Gli altri 45 hanno scelto di andare fino in fondo e affrontare le udienze che inizieranno il 21 novembre di fronte alla quarta sezione penale.



Mauro Russo, sindaco di Chianocco, e Simona Pognant, all'epoca dei fatti, il 6 dicembre 2005, sindaco di Borgone. Erano accusati di violenza e lesioni nei confronti di due poliziotti